



CHALLENGE BASED LEARNING

CBL EXPERIENCE

PROPOSTA DI FORMAZIONE PER INSEGNANTI

RETE SCUOLE EMILIA ROMAGNA

IL METODO EIIS

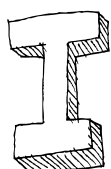
Sulla base di vari progetti realizzati per aziende e organizzazioni (Enel X, Miur, Rai Cinema, P&G, Barilla, ecc.) durante il periodo di lockdown, abbiamo sviluppato un approccio innovativo per la realizzazione di attività seminariali e formative on line.

Il metodo può essere sintetizzato nelle seguenti 4i.

INGAGGIO

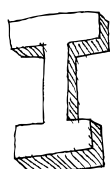
Il problema principale è convincere le persone a lasciarsi coinvolgere. Quando tra chi parla e il resto del mondo (siano persone o contenuti) si frappone uno schermo (sia reale che metaforico), avviare una relazione è molto meno facile. Mentre nell'offline il ritrovarsi insieme a discutere o ascoltare può essere di per sé un buon motivo per accettare un invito, nella consapevolezza che i momenti di vero valore aggiunto saranno comunque coffee break, nell'online sono (solo) i contenuti, gli speaker e le notizie a dare appeal all'evento.

IL METODO EIIS



INTERAZIONE

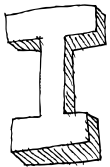
Nelle situazioni on line è più difficile interagire, non solo per motivi tecnici (connessione, audio, video ecc.) ma anche perché le persone “schermate” dai loro device, non hanno sempre piacere di uscire allo scoperto. Questo implica che la progettazione di un qualunque evento deve prevedere momenti ad hoc, per esempio: instant poll, fasi di q&a o materiali da fruire ex ante in modo da poter interagire con maggiore consapevolezza.



INTRATTENIMENTO

On line le persone si annoiano subito. Gli eventi formativi o seminariali hanno quindi bisogno di molto più investimento in termini di produzione di contenuti, immagini, video animazioni varie. Di fatto il confronto non è con le lezioni in aula o i convegni, ma con i talk show televisivi, dove il cambio di prospettiva, immagine o speaker è continuo.

IL METODO EIIS



IMMEDIATEZZA

Velocità non solo in termini di regia dell'evento (come detto al punto precedente), ma anche come durata totale dello stesso. Una lezione non può durare più di mezz'ora, una riunione al massimo un'ora e un vero e proprio workshop con lavori di gruppo, testimonianze e interazioni varie, 2 ore e mezza. E di certo non sono ammessi ritardi né interruzioni di alcun tipo: pena la perdita immediata dei partecipanti.

Tutto questo implica la necessità di programmare in modo estremamente meticoloso, minuto per minuto, ogni evento.

In definitiva quindi la transizione digitale degli eventi formativi e seminariali richiede non tanto nuove competenze tecnologiche, ma soprattutto un diverso modo di progettare.

Ruoli non così essenziali nelle attività in presenza come quello del "regista" o del "moderatore" adesso sono imprescindibili.

E, soprattutto, la progettazione minuto per minuto dell'evento, come ormai siamo abituati a fare in EIIS, è l'unico modo per evitare il rimpianto per gli incontri e le lezioni pre-Covid.

CHALLENGE-BASED LEARNING

Il **challenge-based learning (CBL)** è un approccio didattico che, partendo da un problema di vita reale, stimola la **collaborazione** dei partecipanti i quali, divisi in team, affronteranno una sfida e proporranno ciascuno una **soluzione** al problema posto.

Il challenge-based learning si fonda sul principio dello **experiential learning**, un processo di apprendimento basato sull'esperienza (intesa come "fare qualcosa").

La presenza di una sfida finale ha l'obiettivo di migliorare nei partecipanti:

- la conoscenza del contesto in cui si identifica il problema
- le capacità di team working
- le capacità di pianificazione e di analisi.

Il corso di formazione servirà dunque a fornire ai docenti tutti gli strumenti necessari per l'ideazione, la progettazione e la conduzione di una **didattica innovativa** basata sul challenge-based learning, consentendogli di proporle nei propri istituti e stimolare i propri alunni ad un apprendimento **attivo** e **divertente**.

Ipotizzando lo svolgimento in periodo scolastico, le attività del corso si intendono con svolgimento in orario pomeridiano.

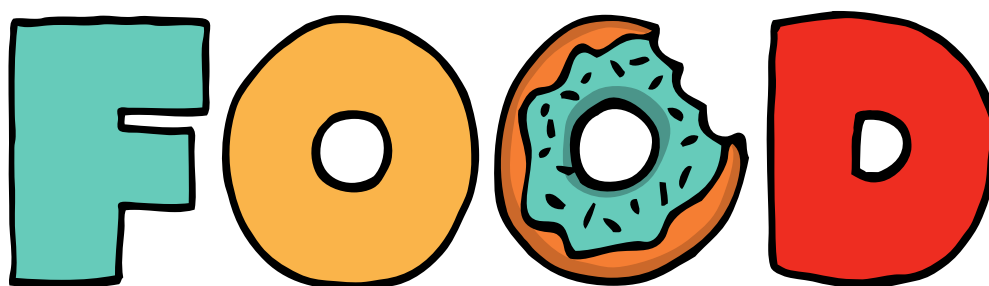
FOOD SUSTAINABILITY: IL FOCUS DEL CBL

La sostenibilità alimentare è una delle sfide più critiche del nostro tempo.

Il cibo è al centro della nostra vita quotidiana, ma è anche un ambito con fortissimi impatti ambientali.

Ogni scelta che facciamo in campo alimentare ha effetto sulla sostenibilità del pianeta: da dove vengono i cibi che consumiamo, quale filiera produttiva li ha portati sulle nostre tavole, quali risorse sono state consumate per produrli, quali sono le condizioni di lavoro delle persone coinvolte nel processo, e così via.

Su questi temi verterà la sfida che i partecipanti saranno invitati a costruire.



IL PERCORSO

Il percorso CBL sarà organizzato secondo la seguente agenda di massima:

Giorno 1:

Incontro pomeridiano plenario orientato alla **condivisione di questo approccio didattico** ed al **lancio della sfida**

Temi trattati:

- **ispirare** per insegnare
- i **pilastri** del CBL
- focus sul **tema della Food Sustainability** del CBL con interventi di **Sonia Massari** (fondazione Barilla e Future Food Institute)
- gli strumenti de CBL
- lancio della **sfida**

Giorno 2:

Lavori di gruppo da parte dei partecipanti per la costruzione della sfida CBL **da proporre in ambito didattico.**

Giorno 3:

Incontro pomeridiano plenario di chiusura con la condivisione delle sfide CBL creato dai gruppi



Palazzo Taverna
Via di Monte Giordano 36,
00186, Roma

info@eiis.it

www.eiis.it